

# Una mostra di Anish Kapoor

Italia, 1995-96

regia: Sandro Franchina

assistente alla regia: Simone Pierini

fotografia: Paolo Bellan

montaggio: Nicola Barresi

assistente operatore: Pierluigi Laffi

materiale tecnico: Full Time, Milano

post-produzione: Fondazione Prada

colore: beta, 33'

Nato a Roma nel 1939, Sandro Franchina ha sempre vissuto immerso nell'arte, essendo nipote di Gino Severini e figlio dello scultore Nino Franchina. Autore di varie sceneggiature per il cinema, negli anni '60 è stato aiuto regista di Marco Bellocchio e Jean Rouch. Debutta nel cinema con un corto, *Collage di Piazza del Popolo* (1960) al quale seguono *Morire gratis* (1966-67), che ricevette il premio Max Ophuls, e *Gino Severini* (1963-71). Negli ultimi anni, con un gruppo di film su alcuni scultori, ha inventato un suo proprio anticonvenzionale "serial d'arte". Ha realizzato, infatti, documentari sul lavoro degli artisti Mark de Suviero (1995), Eliseo Mattiacci (1993), David Smith (1995), Anish Kapoor (1995-96) e sul padre, Nino Franchina (1993-94), film nato da una collaborazione ormai triennale con Mariuccia Prada e Patrizio Bertelli (sponsor delle singole mostre riprese). Recentemente il Museum of Modern Art di New York gli ha dedicato un omaggio dal titolo *Filming Sculpture*.



«Sono sempre stato attratto dal concetto visuale di paura, dalla sensazione di cadere, di essere spinto dentro qualcosa, di perdere il significato di me...». Le semplici parole dello scultore inglese di origine indiana **Anish Kapoor**, sono state -per ammissione dello stesso regista - un'indicazione chiara, una traccia da seguire per impostare le riprese ed il montaggio del film girato alla fine del 1995 in occasione della grande mostra milanese allo spazio Prada. «Forse nessun altro artista», dice Franchina «usa lo spazio intorno all'opera, al modo di Kapoor: isolate e nello stesso tempo unite da un filo invisibile, le sue sculture si legano allo spazio e destano meraviglia e timore. Spero di essere riuscito a rendere nel film l'avventura mentale di questo straordinario artista».